

Accordo tra Confidi, Garfidi e istituti di credito

Soldi alle Pmi, arriva la convenzione quadro. Provincia e Camera commercio rafforzano i fondi

BOLZANO Patto a tre per sbloccare il credito alle aziende altoatesine: i due consorzi di garanzia fidi (Confidi per industria e coop, Garfidi per le Pmi di tutti i settori) hanno illustrato ieri l'accordo con il sistema bancario: una nuova convenzione quadro che fissa le garanzie rilasciate da due consorzi fidi alle imprese. Sotto la stretta sorveglianza della Banca d'Italia filiale di Bolzano, hanno già aderito Btb, Volksbank, Bnl, Cassa centrale Raiffeisen (con una decina di Casse rurali), Carispa, Südtirol Bank. Trattative in corso con le rimanenti Casse Raiffeisen, Unicredit, Popolare Sondrio, Unipol, Mediocredito

Trentino Alto Adige, Banco Popolare, Mps e istituti di leasing.

La Provincia ha appena erogato 3 milioni per rafforzare i fondi di garanzia dei due consorzi, la Camera di commercio ha destinato 12 milioni per un fondo di controgaranzia (partirà a gennaio) che aumenterà il 40% di garanzia media per finanziamento alle imprese fino a un cospicuo 70% (accollandosi il 31,5% in controgaranzia)

Il punto di partenza è ben riassunto dalle cifre. Fino a pochi mesi fa c'erano 5 consorzi di garanzia, oggi sono 2 e con un'unica convenzione quadro con le banche. Confidi ha 700 aziende associate, 175 milioni

di finanziamenti con garanzie rilasciate per 50 milioni e un fondo di garanzia e patrimonio di 21,5 milioni (compresi 1,5 milioni appena erogati dalla Provincia). Garfidi ha 3.000 associati, 45 milioni di finanziamenti di cui 30 garantiti e un patrimonio di 8,5 milioni (1,5 dalla Provincia).

«Soldi che bastano per la massa di finanziamenti attuale – ha spiegato Gert Lanz, presidente di Garfidi – ma se vogliamo crescere, serviranno altre risorse». Pronta risposta del presidente della Provincia, Arno Kompatscher: «Abbiamo altri 5 milioni disponibili tramite Südtirol finance, li eroghere-



Alleati Il governatore Arno Kompatscher e il presidente di Confidi, Vittorio Repetto

mo se cresceranno le masse di investimenti garantiti».

Un maggior attivismo di Confidi e Garfidi è stato auspicato anche da Luigi Parisotto, direttore di Bankitalia Bolzano: «L'Alto Adige è tornato ai livelli di Pil del 2007, il 95% delle imprese sono Pmi. Mi auguro che dalle aziende arrivino sempre più proposte di investimenti produttivi e non di ristrutturazione del debito. Spetta ai due consorzi fidi aumentare gli attuali 4.000 soci e 220 milioni di euro di investimenti, fornendo assistenza a tante Pmi che potrebbero investire».

Per agevolare il rapporto con le banche, è stata redatta la

convenzione. Vittorio Repetto, presidente di Confidi, ha spiegato: «La garanzia avrà due binari, prima alternativa e poi sussidiaria. Le garanzie poggiano sull'intero patrimonio delle coop fidi. Le banche hanno maggiori obblighi informativi. Il tetto è particolareggiato e senza dubbi interpretativi. Ci saranno facilitazioni per le Casse Raiffeisen».

Il governatore Kompatscher è fiducioso: «La partnership tra consorzi fidi, banche, Provincia e Camera di commercio, unita ai nuovi fondi di rotazione provinciali, darà sostegno alle imprese che investono».

Per il mondo bancario, Richard Seebacher, direttore di Carispa, ha sottolineato «l'utilità della ripartizione del rischio tra più soggetti attraverso un sistema sburocratizzato ma efficiente come la convenzione».

Felice Espro

© RIPRODUZIONE RISERVATA